



atl abrasivi
POLISHING COMPOUNDS

SCHEDA DI SICUREZZA

Data Elaborazione: 01/03/18

Data Revisione: 01/03/22

Revisione Nr.: 4

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

- 1.1
Codice Prodotto: Identificazione del prodotto
10PS0012
- Nome del Prodotto: **LUBRIFICANTE F.62**
- 1.2
Raccomandato per l'uso: Identificazioni riguardanti l'uso del prodotto e all'uso sconsigliato
Pasta solida abrasiva per il trattamento delle superfici.
- Uso sconsigliato: Nessuno.
- 1.3
Produttore: Identificazione della Società
Indirizzo: A.T.L. abrasivi S.r.l.
Via Italo Calvino, 1 Montichiari (BS) Italia
Numero di Telefono: +39 030 9650645
Numero di Fax: +39 030 9650649
- Per maggiori informazioni contattare l'indirizzo e-mail
atl@atl.it
- 1.4
A.T.L. abrasivi: 0039 030 9650645 Numero di telefono per chiamata di Emergenza Direzione Tecnica
- Centro Antiveleno Nazionale:
IT 0039 02 66101029 (Centro Antiveleni – Ospedale Niguarda MI).

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1
Classificazione secondo Direttiva 67/548/CE: Classificazione della Sostanza o della Miscela
Classificazione secondo Reg. 1272/2008/CE: Il prodotto non è classificato come pericoloso.
Il prodotto non è classificato come pericoloso.
- 2.2
Etichettatura secondo la Direttiva 1999/45/CE: Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il Reg. 1272/2008/CE: Il prodotto non è da etichettare.
Il prodotto non è da etichettare.
- 2.3
Nessuno. Altri Pericoli

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1

Composizione

Nome Chimico	EINECS	CAS	REACH No.
Miscela di acidi carbossilici alifatici C14-C18	263-130-9	61790-38-3	05-2114527120-67-0000
Miscela di idrocarburi	265-145-6	64742-43-4	
Grassi animali			

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1

Inalazione:

Descrizione delle misure di primo soccorso

Se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
Se i sintomi respiratori persistono, consultare un medico.

Contatto con la pelle:

Risciacquare con acqua e sapone. Rimuovere i vestiti contaminati.
In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con molta acqua.
In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

Ingestione:

Risciacquare la bocca con acqua. Non provocare il vomito.
Richiedere l'intervento di un medico.

4.2

Non conosciuti

Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardanti

4.3

di trattamenti speciali

Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e

Richiedere l'intervento del medico, mostrandogli questa scheda di dati di sicurezza, in caso di irritazione persistente degli occhi o della pelle, sintomi respiratori o malessere. Trattare sintomaticamente.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1

Mezzi di estinzione appropriati:

Mezzi di estinzione

Schiuma, polvere, CO₂, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione da evitare:

Non usare acqua entro i contenitori di stoccaggio per evitare ribollimenti. Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.

5.2

Formazione di ossidi di carbonio tossici. Evitare di respirare i fumi.

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o della miscela

5.3

Dispositivi di protezione individuale:

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare abiti protettivi e respiratori per vapori organici.

Precauzioni per combattere l'incendio:

Rimuovere i contenitori dall'area dell'incendio.
Raffreddare i contenitori se possibile.
Non gettare acqua all'interno dei contenitori.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Evitare il contatto con pelle ed occhi. In caso di spandimenti consistenti usare mezzi protettivi (occhiali, guanti).

6.2 Precauzioni ambientali
Evitare che il prodotto giunga nella rete fognaria, in pozzi o corsi d'acqua. Se questo accadesse avvertire immediatamente le autorità.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica
Cercare di contenere il prodotto disperso e raccoglierlo in recipienti adatti. Per le piccole perdite assorbire con materiale inerte (sabbia, farina fossile) e raccogliere in contenitori per il successivo smaltimento, secondo la normativa vigente. Successivamente alla raccolta, areare e lavare con acqua la zona interessata.

6.4 Riferimento ad altre sezioni
Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la sezione 1.
Per le informazioni sui dispositivi di protezione individuale, vedere la sezione 8.
Per le informazioni sul trattamento dei rifiuti, vedere la sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto prolungato con pelle ed occhi. Evitare di respirare i vapori e le nebbie.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Stoccare in recipienti chiusi ed immagazzinare in locali adeguatamente areati.
Proteggere da fonti di calore. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Mantenere lontano da alimenti, mangimi e bevande.

7.3 Usi finali specifici
Non specificato.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo
DNEL: Derivative No Effect Level (livello derivato senza effetto).
PNEC: Predicted No Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti).

Valori limite per l'esposizione professionale:
Nazionale: N.D.
Comunitario: N.D.

Valori limite biologici:
DNEL: N.D.
PNEC: N.D.

8.2 Controlli dell'esposizione
Controlli tecnici idonei: I locali dove la sostanza è stoccata, manipolata, devono essere adeguatamente areati, freschi ed asciutti.

Misure individuali:
Protezione per gli occhi/volto: Come buona norma di prudenza si consiglia l'uso di occhiali protettivi.

Protezione delle mani e della pelle: Come buona norma di prudenza si consiglia di indossare guanti in caso di contatto prolungato e grembiule.

Protezione respiratoria: Mascherina antipolvere.

Protezione dell'ambiente: Aspiratore abbattimento polvere.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1	<u>Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali</u>
Stato fisico a 20 °C e 1013 hPa:	Solido, di colore verde
Odore:	Tipico
Punto di fusione:	45°C > 70°C
Punto di ebollizione:	> 150°C
Peso specifico:	0.9 > 1,5
Temperatura di infiammabilità:	> 200°C
Temperatura di decomposizione:	> 300°C
Granulometria:	/

9.2	<u>Altre informazioni</u>
Nessuna informazione aggiuntiva.	

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1	<u>Reattività</u>
Stabile.	
10.2	<u>Stabilità chimica</u>
Stabile nelle normali condizioni di impiego ed immagazzinamento.	
10.3	<u>Possibilità di reazioni pericolose</u>
Nessuna.	
10.4	<u>Condizioni da evitare</u>
Da evitare agenti fortemente ossidanti, alte temperature e fonti di calore.	
10.5	<u>Materiali incompatibili</u>
Fonti ossidanti.	
10.6	<u>Prodotti di decomposizione pericolosi</u>
In caso d'incendio, possono liberarsi ossidi di carbonio.	

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1	<u>Informazioni sugli effetti tossicologici</u>
<u>Tossicità acuta</u>	
Orale:	N.D.
Inalazione:	N.D.
Dermale :	N.D.
<u>Tossicità cronica</u>	
Corrosione/irritazione pelle-occhi:	N.D.
Sensibilizzazione:	N.D.
Tossicità a dose ripetuta:	N.D.
Cancerogenicità, mutagenicità, tossicità riproduttiva:	Non ci sono prove che la sostanza sia cancerogena, mutagena o tossica per la riproduzione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1	<u>Tossicità</u>
Studi su sostanze simili fanno ritenere che la sostanza non sia tossica per gli organismi viventi. Usare comunque le buone norme lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.	
12.2	<u>Persistenza e degradabilità</u>
N.D.	
12.3	<u>Potenziale di bioaccumulo</u>
N.D.	
12.4	<u>Mobilità nel suolo</u>
N.D.	
12.5	<u>Risultati della valutazione PBT e vPvB:</u>
N.D.	
12.6	<u>Altri effetti avversi</u>
Non conosciuti.	

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1	<u>Metodo di trattamento dei rifiuti</u>
<u>Prodotto</u>	
Smaltire secondo le normative locali e nazionali.	
<u>Imballaggio</u>	
Smaltire secondo le normative locali e nazionali.	

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Prodotto non classificato pericoloso per le seguenti normative di trasporto: ADR – RID – ADN/ADNR – IMDG – ICAO/IATA/DGR

14.1	<u>Numero ONU</u>
N.A.	
14.2	<u>Norme di spedizione ONU</u>
N.A.	
14.3	<u>Classi di pericolo connesso al trasporto</u>
N.A.	
14.4	<u>Gruppo di imballaggio</u>
N.A.	
14.5	<u>Pericoli per l'ambiente</u>
N.A.	
14.6	<u>Precauzioni speciali per gli utilizzatori</u>
N.A.	
14.7	<u>Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC</u>
N.A.	

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1	<u>Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela</u>
Direttiva 67/548/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche; Regolamento n° 1907/2006/CE (REACH); Regolamento n° 1272/2008/CE (CLP);	

Regolamento n° 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del Regolamento n° 1272/2008/CE;
D.Lgs 81/2008 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE.

15.2

Valutazione della sicurezza chimica

Sostanza non classificata come pericolosa per la direttiva 67/548/CE e 1272/2008/CE, quindi la valutazione di sicurezza chimica non è necessaria.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in combinazione con altri o in lavorazioni.

Tali informazioni sono quanto di meglio in nostro possesso per accuratezza ed attendibilità alla data dell'ultima revisione. Nessuna garanzia viene comunque fornita per ciò che riguarda l'accuratezza, l'attendibilità o la completezza di tali informazioni, in relazione al particolare uso che se ne deve fare.

Alcuni dei dati qui riportati sono stati ottenuti da studi su sostanze strutturalmente simili.

Data:

DATA REVISIONE	N°
01/03/22	4

ACRONIMI:

ADN: Accord européen relative au transport International des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne).

ADNR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne - Reno.

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada).

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society).

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio).

Codice IBC: Codice internazionale dell'IMO (Organizzazione Marittima Internazionale) per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di prodotti chimici pericolosi.

Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo).

DGR: Dangerous goods regulations (Regolamento per le merci pericolose).

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto).

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti).

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo).

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale del Trasporto Aereo).

MARPOL 73/78: Convenzione internazionale di Londra del 1° Novembre 1973 per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi e il relativo protocollo del 1978.

N.A.: Non applicabile.

N.D.: Non disponibile.

PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche).

PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti).

REACH N°: Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals Numbers.

RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose).

vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili).